

CARTA dei SERVIZI

GRUPPI APPARTAMENTO "ERIDANO"

Via Betlemme n. 6 – 72100 Brindisi – Tel. 0831.411295 – email info@cooperidano.it

Carta dei Servizi dei Gruppi Appartamento "Eridano"

1. Chi siamo

La Cooperativa Sociale Eridano è nata nel Febbraio 2006 all'interno di un omonimo progetto residenziale per persone con disabilità realizzato a partire dal 2004 sul territorio della Provincia di Brindisi. L'idea di promuovere una cultura di integrazione fra persone normodotate e con disabilità attraverso la realizzazione di progetti e la creazione di contesti sociali e lavorativi in cui fosse possibile cooperare ed interagire si è subito scontrata con il problema del "dopo di noi": da qui il primo obiettivo concreto di creare un contesto comunitario residenziale all'interno del quale ospitare ragazzi con disabilità privi di riferimento familiare.

È in questo percorso che abbiamo scoperto i principi di mutualità e solidarietà su cui fondare il nostro lavoro e come ogni diversità possa divenire ricchezza ed aprire al cambiamento.

Oggi la nostra mission è garantire i diritti fondamentali dell'essere umano e la dignità di tutte le persone, in particolare di quelle più fragili, promuovendone il benessere ed il miglioramento della qualità della vita.

La nostra azione sociale si espleta nella costruzione ed attivazione di reti sociali che coinvolgono le istituzioni e la cittadinanza per stimolare a rafforzare i percorsi di solidarietà nella collettività e produrre cambiamento sociale. Nostro intento è superare la cultura e le politiche assistenziali rispetto al bisogno ed affermare il concetto di presa in carico globale e comunitaria delle fragilità affinché il problema sociale possa essere spostato dalla persona al contesto. Solo così ogni persona potrà realizzare il proprio progetto di vita a prescindere dalla propria condizione fisica, dallo stato sociale, dall'età ed essere messa in condizione di generare valore.

In attesa della riqualificazione dell'Istituto Margiotta, immobile concesso in comodato gratuito dall'Arcidiocesi di Brindisi-Ostuni per la realizzazione della comunità per il dopo di noi, a partire da Luglio 2007 la cooperativa ha costruito il suo business organizzando soggiorni specialistici per ragazzi con disabilità.

I soggiorni residenziali, tuttora proposti escluso lo stop temporale imposto dal Covid, rappresentano un importante servizio di sostegno alla famiglia della persona disabile durante i periodi di vacanza e offrono la possibilità ai partecipanti di vivere un'esperienza che sia al contempo ricreativa e riabilitativa.

A Luglio 2008, sempre presso l'Istituto Margiotta, in collaborazione con la Provincia di Brindisi, è stato attivato lo Sportello H, sportello di orientamento e di informazione destinato a persone con disabilità e loro familiari, per mettere a loro disposizione informazioni, supporto e accompagnamento per l'accesso ai servizi ed altre opportunità specifiche per il settore.

Lo Sportello H si posiziona all'interno della rete di servizi all'handicap già esistenti e si relaziona con tutte le diverse esperienze realizzate sui temi della disabilità: dai servizi socio-assistenziali alle iniziative di carattere ludico ricreativo.

Nel settembre 2013 è stata finalmente autorizzata al funzionamento la Comunità socio-riabilitativa "Eridano Dopo di Noi", realizzata grazie al cofinanziamento del P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 - Asse III "INCLUSIONE SOCIALE E SERVIZI PER LA QUALITÀ DELLA VITA E L'ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE" - Linea 3.2 "Programma di interventi per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale".

A questa, nel novembre 2014 è seguita l'autorizzazione del Centro Diurno "Eridano di Giorno" che, oltre ai residenti, ha offerto a persone con disabilità psichica o fisica del territorio, percorsi individualizzati per l'autonomia, l'inserimento sociale e, ove possibile, lavorativo.

La strategia, anche in questo caso, è quella di legare tale struttura agli altri spazi ed attività, cercando di stimolare una partecipazione attiva. L'inserimento del soggetto disabile in un contesto idoneo alla valutazione delle sue capacità e competenze ed alla loro valorizzazione permette allo stesso un percorso di crescita, in termini di autonomia ed aspirazioni, così da rendere il "Centro Diurno" non un impegno occupazionale o un'opportunità di sollievo familiare ma un luogo di transizione tra un contesto familiare chiuso e protettivo ad una esperienza di autonomia e realizzazione personale dell'individuo.

A marzo 2017 Eridano raccoglie la sfida di gestire il Laboratorio Urbano nato con le politiche giovanili "Bollenti Spiriti" all'interno del quartiere Sant'Elia, uno dei più popolati di Brindisi e con tutte le criticità dei quartieri popolari di periferia.

L'intento iniziale di dare un contenitore alle tante iniziative non più gestibili all'interno dell'Istituto Margiotta ed avere una sede meno decentrata rispetto alla Città di Brindisi, si è subito scontrata con tali criticità. Il Laboratorio Urbano, denominato a seguito di assegnazione "Movimenti", destinato inizialmente ad ampliare il ventaglio di opportunità rivolte a persone con disabilità, ha successivamente indirizzato le sue progettualità principalmente a giovani ed adolescenti, soprattutto per combattere le situazioni di devianza e povertà educativa. E' in questo contesto che matura nel 2018 la selezione di Eridano da parte di CGM come referente territoriale per il progetto nazionale "Sprint! La scuola con una marcia in più" che ha avuto l'ISS "E. Majorana" come principale partner istituzionale.

Il progetto ha contribuito in modo significativo all'idea di creare una comunità educante presso "Movimenti" per farsi carico del processo di crescita personale, sociale e culturale dei giovani del quartiere ed offrire ai minori opportunità educative integrate e complementari all'offerta didattica curriculare.

Sempre nel 2017 la cooperativa ha accolto l'invito di Don Cosimo Posi, parroco in Cellino San Marco, di riqualificare un immobile donato alla Parrocchia "Santi Marco e Caterina" con il vincolo di farne una struttura per anziani.

Nel maggio 2018, dopo aver ristrutturato ed adeguato l'immobile, Eridano vi ha inaugurato il Centro Diurno per l'Alzheimer "Con il cuore nella mente", struttura socio-sanitaria a ciclo diurno finalizzata all'accoglienza di soggetti in condizione di non autosufficienza, che per il loro declino cognitivo e funzionale esprimono bisogni non sufficientemente gestibili a domicilio per l'intero arco della giornata. Ad oggi è l'unico centro attivo nell'intera provincia.

Nel 2021 infine, con oltre un anno di ritardo a causa del Covid, ha formalmente preso avvio il progetto "La banda dell'ortica" che mira alla costituzione di una cooperativa sociale di tipo "B" per l'inserimento lavorativo di ragazzi con disabilità e/o provenienti dal circuito dell'esecuzione penale interna ed esterna.

L'idea nasce nell'ambito delle attività laboratoriali condotte da Eridano nel campo dell'agricoltura sociale, l'apicoltura, la gastronomia o comunque afferenti alla produzione e trasformazione di prodotti della natura. Attorno alla Comunità "Eridano Dopo di Noi" sono costruiti, in accordo con il Tribunale, la Casa Circondariale e l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Brindisi, percorsi per la messa alla prova ed il reinserimento di ex-detenuti o persone in altro tipo di esecuzione penale. L'efficacia di questi percorsi in termini riabilitativi per "i messi alla prova" e il grande supporto che questi garantiscono all'impresa sociale dei ragazzi ha convinto tanto le istituzioni penali da ottenere già in fase di sperimentazione alcune borse per lo stage degli utenti da parte del Ministero della Giustizia.

L'intervento di Eridano in ambiente carcerario ha portato inoltre la cooperativa ad aderire al progetto nazionale "Il carcere alla prova dei bambini e delle loro famiglie – applicazione della Carta dei figli di genitori detenuti" promosso dall'associazione Bambinisenzasbarre Onlus finalizzato alla creazione in carcere di un luogo dedicato ai bambini dove, oltre che alla possibilità di giocare o dedicarsi ad attività laboratoriali prima e dopo l'incontro con il genitore detenuto, possono

essere ascoltati e supportati da una psicologa nel comprendere la particolare situazione che sono chiamati a vivere. Nello stesso spazio trovano ascolto e supporto psicologico le mogli dei detenuti chiamate ad assolvere al gravoso compito di sostenere da sole il peso delle incombenze familiari e la responsabilità genitoriale.

2. Perché i gruppi appartamento?

Il R.R. n. 5/2019 “Regolamento regionale sull’Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili” disconosce la Comunità socio-riabilitativa dalla tipologia di struttura per disabili in grado di erogare prestazioni socio-sanitarie.

La Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2019, n. 2444 - Approvazione regolamento “Regolamento regionale di modifica al regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 5” all’art. 3 comma 7 recita “La mancata presentazione dell’istanza di conversione dell’autorizzazione al funzionamento e dell’istanza di accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett.a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell’autorizzazione al funzionamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8 della L.R. n. 9/2017”.

Tale circostanza si è concretizzata con l’approvazione del regolamento regionale n. 3 del 26 marzo 2021 che abroga la comunità socio-riabilitativa ex art. 57 dal novero delle strutture socio-assistenziali.

Pertanto, poiché Eridano, in qualità di gestore della comunità socio-riabilitativa “Eridano Dopo di Noi”, congiuntamente a familiari e tutori dei ragazzi, al fine di salvaguardare la continuità del percorso assistenziale e riabilitativo degli ospiti nel pieno rispetto della loro dignità e delle loro aspettative ed in linea con il progetto di vita delineatosi aveva chiesto di mantenere lo status ed i relativi standards organizzativi di comunità socio-riabilitativa, che rimaneva la tipologia di servizio più confacente al profilo dinamico-funzionale dei propri ospiti, ed aveva pertanto rifiutato di firmare le preintese per la conversione in RSA si è ritrovata priva di autorizzazione idonea alla presa in carico degli ospiti che, ai sensi del nuovo regolamento, dovevano essere trasferiti in strutture sanitarie appropriate.

ASL Brindisi ed in particolare il Dirigente dell’Area Servizi Sociosanitari, che per oltre due anni è stata disponibile a mantenere in deroga gli ospiti e partecipare alla retta, per salvaguardia rispetto ad eventuali indagini da parte della Corte dei Conti, ha disposto motu proprio l’avvio di una procedura di trasferimento.

Eridano, da parte sua, al fine di continuare ad operare in linea con i principi di inclusione sociale, deistituzionalizzazione e vita indipendente richiamate dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e recepita dall’Italia, oltre che con la legge 18/2009, con i vari interventi legislativi in favore delle persone con disabilità, preso atto dell’impossibilità di mantenere il proprio status di comunità ha avviato un iter per la riconversione della comunità in n. 2 gruppi appartamento all’interno dei quali ritiene, previa l’individuazione delle opportune risorse, di poter ospitare almeno 1/3 degli attuali ospiti e portare così avanti il percorso di riabilitazione ed inclusione sociale previsto dal loro progetto individuale.

3. A chi sono rivolti i gruppi appartamento?

I destinatari dei gruppi appartamento di Eridano sono le persone con disabilità fisiche, intellettive o relazionali, nel cui progetto individuale siano esplicitati attività riabilitative finalizzate alla autonomia abitativa, l’inclusione sociale, l’inserimento lavorativo o per i quali si ritenga opportuna una presa in carico temporanea per scopi formativi, ricreativi, turistici o di semplice sollievo familiare. I gruppi appartamento saranno un riferimento importante anche per gli ospiti ed i loro familiari del Centro

Semiresidenziale per persone con disabilità “Eridano di Giorno” che la cooperativa gestisce nello stesso complesso immobiliare.

4. Il valore della partecipazione delle persone con disabilità.

Eridano promuove e favorisce la partecipazione e la condivisione delle scelte da parte delle persone con disabilità. Le persone con disabilità devono essere coinvolte, per quanto possibile, nella definizione dei progetti e degli interventi e nelle azioni di verifica e valutazione di efficacia. Le persone con disabilità sono invitate e sollecitate ad esprimersi periodicamente sulla qualità del servizio reso e atteso. Elementi basilari saranno l'accoglienza, l'ascolto, l'informazione ed il sostegno delle persone con disabilità.

5. Principi fondamentali

Eridano fa propri e adotta i principi fondamentali di:

- eguaglianza;
- imparzialità;
- diritto di scelta;
- continuità;
- partecipazione;
- efficienza ed efficacia.

6. Principi generali

I servizi di Eridano Cooperativa Sociale sono organizzati e gestiti in maniera da garantire sempre alle persone con disabilità:

- accurata valutazione delle richieste e dei bisogni;
- esaustiva informazione sul servizio e sui risultati attesi;
- condivisione e partecipazione;
- personalizzazione degli interventi;
- valorizzazione e sostegno del ruolo della famiglia al fine di favorire la permanenza della persona con disabilità all'interno della stessa;
- rispetto della dignità e della privacy;
- rilascio scritto del consenso informato, liberamente espresso;
- affidamento a personale qualificato, abilitato, aggiornato e motivato;
- approcci, metodiche e strategie sicure, validate ed efficaci;
- condizioni di sicurezza e di rispetto delle normative vigenti;
- iniziative volte a caratterizzarsi come realtà visibili, qualificanti e propulsive di Eridano Cooperativa Sociale;
- collaborazioni e sinergie con le risorse istituzionali, culturali e professionali;
- miglioramento della qualità della vita.

7. Standard di qualità, impegni e programmi

Eridano Cooperativa Sociale si impegna al raggiungimento degli standard di qualità che, per definizione, sono un processo dinamico di miglioramento continuo e graduale della qualità. Gli indicatori e gli standard vanno osservati, applicati e documentati in maniera puntuale e rigorosa. Eridano ha individuato in via prioritaria i seguenti fattori della qualità su cui fissare i relativi standard:

- umanizzazione e personalizzazione degli interventi;
- efficienza ed efficacia dei servizi alla persona;

- diritto all'informazione e alla partecipazione;
- obblighi relativi alla sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro;
- prestazioni alberghiere;
- trasformazione e somministrazione degli alimenti;
- formazione ed aggiornamento del personale;
- somministrazione delle terapie farmacologiche necessarie.

8. Finalità e scopo della Carta dei Servizi

La stesura della Carta deve costituire un'occasione di riflessione sulla propria organizzazione, sulle modalità operative e sulla qualità globale dei servizi erogati. L'elaborazione della Carta dei Servizi inoltre può essere vista come una tappa del percorso educativo rivolto ai residenti dei gruppi appartamento ed ai loro familiari, affinché percepiscano questo strumento sia come legittimazione dei loro diritti, sia come opportunità di partecipazione attiva alla vita dei gruppi appartamento. Lo scopo principale del documento è quello di informare, dando alle persone con disabilità la possibilità di sviluppare il senso di appartenenza alla struttura.

9. Modalità di utilizzo e diffusione del documento

Le fasi di diffusione della Carta sono le seguenti:

- Distribuzione ai parenti ed alle persone con disabilità ospiti dei Gruppi Appartamento tramite incontro di presentazione della relazione annuale e del PEAI;
- Disponibilità del documento nell'ufficio amministrativo di Eridano Cooperativa Sociale;
- Inoltre ai possibili Enti invianti (Comuni ed ASL).

Qualora siano previsti allegati utili elaborati successivamente e pertanto non inseriti da subito nella Carta, sarà cura della Struttura inoltrarli ai familiari.

10. Finalità e scopi di ERIDANO

ERIDANO ha tra i suoi scopi quello di promuovere una cultura di integrazione fra persone normodotate e con disabilità attraverso la realizzazione di progetti e la creazione di contesti sociali e lavorativi in cui sia possibile cooperare ed interagire. Da qui il primo obiettivo concreto di creare un contesto comunitario residenziale all'interno del quale ospitare ragazzi con disabilità privi di riferimento familiare.

È in questo percorso che abbiamo scoperto i principi di mutualità e solidarietà su cui fondare il nostro lavoro e come ogni diversità possa divenire ricchezza ed aprire al cambiamento. Oggi la *mission* di Eridano è garantire i diritti fondamentali dell'essere umano e la dignità di tutte le persone, in particolare di quelle più fragili, promuovendone il benessere ed il miglioramento della qualità della vita.

11. Obiettivi dei Gruppi Appartamento

Gli obiettivi prioritari sono essenzialmente due:

- essere luogo dove soddisfare i bisogni di vita primari ovvero poter garantire uno spazio individuale e sociale in cui vivere, dormire, mangiare, intrecciare relazioni, sviluppare l'affettività;
- aiutare le persone con disabilità ospiti a rifarsi il ritratto, cioè permettere di modificare la rappresentazione personale e sociale dei soggetti coinvolgendoli in attività che possano dare luogo a cambiamenti significativi in ordine all'essere, al saper essere e al saper fare ovvero al modo di pensare, sentire e agire avendo come obiettivo prioritario la qualità della vita della persona stessa.

Per questo nella elaborazione del progetto personale si avrà cura, chi più chi meno a seconda delle peculiarità della persona, di una attenzione particolare all'autodeterminazione che ha come scopo

lo sviluppo di tutte quelle autonomie personali necessarie ad acquisire ed agire ruoli individuali e sociali atti a permettere alle persone coinvolte opportunità di integrazione sociale da sperimentare sia all'interno della struttura che li ospita, sia nel territorio circostante (ove possibile).

12. Funzionamento e descrizione

I gruppi appartamento sono a pochi metri di distanza e strettamente collegati al Centro Semiresidenziale per persone con disabilità "Eridano di Giorno", sia da un punto di vista fisico che metodologico. Entrambi i gruppi "Casa mia" ed "Eridano Dopo di Noi" sono costituiti da una cucina, una sala ed un bagno comuni, n. 3 camere doppie con bagno accessibile e climatizzazione indipendente. Ogni gruppo appartamento è dotato di linea telefonica e connessione wi-fi, oltre che avere a disposizione degli utenti una tv, uno stereo, un personal computer.

Gli appartamenti protetti sono stati pensati e realizzati proprio per assolvere ad una importantissima funzione a favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie, valorizzando e garantendo il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente, nel rispetto della propria dignità. L'idoneità deve essere ben espressa all'interno dei PEAI redatti con i Servizi di appartenenza. I Gruppi Appartamento Eridano, privi di qualsiasi barriera architettonica, sono situati nel complesso immobiliare noto come Istituto Margiotta. Anche se non rientranti negli obblighi di accreditamento sono autorizzati al funzionamento e normati ai sensi del regolamento regionale n. 4/2007. Le persone con disabilità ospiti hanno l'opportunità di sistemare arredi e suppellettili concordati con la persona con disabilità stessa e la famiglia nel rispetto dei limiti dimensionali della stanza e nel rispetto dell'eventuale compagno di stanza. I servizi ausiliari (pulizia, lavanderia, pasti, ecc.) sono garantiti secondo gli accordi contrattuali ed il progetto individuale di ciascun ospite. Il Servizio Amministrativo è situato all'interno dello stesso complesso immobiliare ed è a disposizione per tutte le informazioni dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 16.30. È sempre possibile, su appuntamento, svolgere visite guidate alla struttura con la coordinatrice delle strutture o suo delegato.

13. Convenzionamento con gli Enti Inviati

L'inserimento delle persone con disabilità presso i Gruppi Appartamento si rifà a quanto previsto dal regolamento regionale vigente e dell'Ambito Territoriale di riferimento dell'ospite. Fatti salvi i compiti ed i doveri delle parti ivi previsti, il responsabile del caso (in genere l'assistente sociale territorialmente competente) definisce:

- durata dell'inserimento (sono infatti possibili ricoveri programmati di sollievo);
- modalità di ammissione e dimissione;
- natura dei servizi offerti e modalità di valutazione.

In presenza di posti disponibili vi è la possibilità di accogliere domande di inserimento avanzate direttamente da privati e comunque valutabili singolarmente.

14. Ammissione

Il protocollo di ammissione prevede che la richiesta di inserimento debba essere presentata ad ERIDANO Cooperativa Sociale dall'Ente Inviante (Comune o AUSL di residenza) – previo accertamento di idoneità sanitaria e conseguente benessere della Commissione U.V.M. (Unità Valutazione Multidimensionale) o Commissione similare territorialmente competente in base alla residenza della persona per la quale si chiede l'inserimento. La richiesta di inserimento deve essere accompagnata da dettagliata documentazione anamnestica, sanitaria e sociale utile ad inquadrare il caso al fine di cogliere gli elementi caratteristici della persona e poter valutare la sussistenza dei pre-requisiti necessari. Nel caso vi sia la disponibilità di posti per nuovi inserimenti, viene dato il via ad un iter che prevede:

- colloqui con la persona con disabilità ed i familiari;
- test psicologici;

- osservazione diretta attraverso una o più settimane di inserimento entro due settimane;
- valutazione dei dati;
- comunicazione dell'esito - positivo o negativo - alla domanda d'inserimento;
- organizzazione dell'eventuale inserimento attraverso l'affidamento ad un gruppo di presa in carico formato da 2 o 3 operatori.

15. Dimissioni

Nel caso l'esperienza di una persona con disabilità ospite possa essere fonte di gravi difficoltà per il soggetto stesso o per la vita delle altre persone con disabilità ospiti, l'équipe - sentiti anche i pareri della persona stessa, della Famiglia e dell'Ente Inviante oltre alla valutazione della commissione U.V.M. territorialmente competente (o commissione similare) – valuta innanzitutto l'esistenza delle condizioni e delle risorse per elaborare un nuovo progetto individuale di presa in carico, finalizzato alla rimozione delle difficoltà sopraggiunte. Qualora non venissero riscontrate tali condizioni, l'équipe propone alla Direzione, e questi al Consiglio di Amministrazione di Eridano, la proposta di dimissioni e la conseguente valutazione dell'U.V.M. del soggetto concordando con l'Ente Inviante i tempi e le modalità. Se invece risulta possibile elaborare un nuovo progetto individuale di presa in carico, si sottopongono all'esame dell'Ente Inviante le nuove proposte d'intervento: l'approvazione del nuovo progetto è condizione essenziale per continuare l'esperienza di inserimento. Nel caso la valutazione dell'U.V.M. sia tale per cui l'Ente Inviante non ritenga di approvare il nuovo progetto educativo, viene attivato l'iter per le dimissioni. L'Ente inviante può disporre direttamente le dimissioni della persona con disabilità fatte salve le condizioni previste all'interno del Contratto di servizio.

16. Figure di riferimento e Coordinamento

Presidente e Legale Rappresentante di ERIDANO Cooperativa Sociale: dott. Francesco Parisi;
Responsabile Area Disabilità: dott.ssa Nunzia Vinci;
Responsabile Amministrativo: Gianluca Carucci.

Per la realizzazione del progetto gruppi appartamento Eridano si avvale di un'équipe di operatori composta dalle seguenti figure professionali:

- Coordinatrice;
- Assistente sociale;
- Psicologa;
- Educatrice professionale;
- Operatori Socio-Sanitari (O.S.S.).

Per quanto riguarda gli aspetti sanitari, i gruppi appartamento si avvalgono dei medici dei servizi pubblici territoriali.

ERIDANO provvede a stipulare le opportune coperture assicurative sia per il personale dipendente che per i volontari che operano in Struttura.

17. Metodologia della presa in carico della persona con disabilità

Per garantire l'informazione, l'ascolto e la partecipazione delle persone con disabilità ospiti degli appartamenti e dei familiari degli stessi, esiste una raccolta documentata delle richieste, desideri, gradimenti e valutazioni espresse dalle singole persone e/o dai familiari/tutori/amministratore di sostegno. Ciò avviene attraverso:

- ✓ la somministrazione di un questionario con strumenti e modalità facilitate, per la valutazione del grado di soddisfazione delle prestazioni erogate dal servizio;
- ✓ la presentazione dei risultati dello stesso in assemblea plenaria con le famiglie/tutori/amministratore di sostegno; anticipazioni sulle attività "pensate" per comprendere il gradimento (in caso di persone con disabilità non in grado di esprimersi a

parole il gradimento può essere dedotto dall'approccio e dal grado di coinvolgimento diretto nell'attività);

- ✓ colloqui individuali con le persone con disabilità e con le famiglie/tutori/amministratore di sostegno;
- ✓ la consegna della Carta dei Servizi;
- ✓ l'individuazione di un educatore di riferimento per ognuno delle persone con disabilità che:
 - redige il PEAi e la relazione della persona;
 - si preoccupa di fissare gli appuntamenti con la famiglia/tutore (almeno una volta l'anno) per la condivisione del PEAi (invitando all'incontro anche l'assistente sociale responsabile del caso);
 - avvisa la famiglia ogni qualvolta il proprio congiunto abbia una visita ospedaliera e/o specialistica per dare la possibilità di poter essere presenti per chi lo desidera, ed alla fine della stessa riporta gli esiti del referto;
 - periodicamente informa i famigliari/tutori "dell'andamento" dell'ospite nel caso siano passati più di due mesi dall'ultimo contatto;
 - predispone insieme alla Coordinatrice ed alla Responsabile dell'Area il documento di presa visione e condivisione del PEAi e dell'avvenuta consegna della Carta dei Servizi;
 - si preoccupa di verificare i progetti con il gruppo operativo ogni sei mesi circa, e di informare gli ospiti, la famiglia/tutore di eventuali sostanziali cambiamenti per la condivisione e l'accettazione di quanto modificato;
- ✓ l'accesso libero al servizio per i familiari e amici (è consigliata una telefonata di preavviso per non compromettere il regolare svolgimento delle attività previste, per non rischiare che il congiunto sia in uscita per una attività esterna e per avere possibilità di maggiore ascolto e attenzione. Comunque non è precluso nessun orario diurno per far visita alle persone ospiti degli appartamenti protetti);
- ✓ la possibilità di modificare quanto progettato in qualsiasi momento e soprattutto nell'accettazione del PEAi all'inizio anno all'interno di un modulo predisposto per questo scopo;
- ✓ colloqui con le figure apicali della Cooperativa;
- ✓ la possibilità di effettuare reclami. Questi possono essere formulati anche in forma verbale o telefonica per dar corso all'avvio della "pratica". Però viene sempre richiesto di tramutare, appena possibile, in forma scritta quanto dichiarato verbalmente;
- ✓ colloqui con una psicologa per un sostegno individuale, sia per le persone con disabilità che per i familiari delle stesse.

18. Giornata tipo e Regole di Vita Comunitaria

La giornata tipo delle persone con disabilità ospiti dei gruppi appartamento protetti dal lunedì al sabato prevede:

- sveglia, alzata, doccia, igiene personale e colazione tra le ore 7 e le ore 9.00;
- 9.30 / 12.15 attività interne/esterne;
- 12.30 pranzo;
- 13.45 / 14.30 attività di igiene post-prandiale;
- 14.30 / 17.00 attività interne/esterne;
- 17.00 / 19.30 igiene personale e tempo libero all'interno o all'esterno;
- 19.30 cena;
- 20.30 / 22.00 attività ricreative interne o esterne;
- ore 22.00/23.00 messa a letto.

Per gli ospiti frequentanti il Centro Semiresidenziale "Eridano di Giorno", per quanto previsto tra le ore 9,30 / 17,00, faranno riferimento a quanto previsto nelle attività del Centro.

Regole di vita comunitaria:

- La persona con disabilità ospite non può allontanarsi da sola dalla struttura se non preventivamente concordato con l'assistente sociale di riferimento e inserito nel suo Progetto educativo individualizzato.
- I visitatori che accedono agli appartamenti sono invitati a mantenere un comportamento responsabile in ogni momento, nel rispetto e nella comprensione dei diritti delle altre persone con disabilità ospiti.
- Per un buon andamento dell'assistenza è importante il rispetto della privacy e dei momenti dedicati all'attività di cura personale delle persone con disabilità ospiti.
- È richiesta la cortesia di non disturbare le attività riabilitative. I visitatori possono intrattenersi con i loro familiari negli spazi destinati all'accoglienza dei familiari.
- È severamente vietato l'accesso al personale non addetto alle camere da letto durante l'attività di igiene e cura della persona.
- È severamente vietato fumare o utilizzare dispositivi infiammabili all'interno dei gruppi appartamento.

19. Obiettivi di socializzazione e Rete territoriale

All'esterno e all'interno dei Gruppi Appartamento (in linea con le normative vigenti) si organizzano momenti di socializzazione rivolti a persone con disabilità del territorio (e non solo) per occupare il cosiddetto "tempo libero". Tali attività possono essere svolte presso la struttura (in risposta alle normative vigenti) o al di fuori della stessa con l'obiettivo di creare una salda rete comunicativa territoriale con: associazioni di volontariato, parrocchie, servizi, scuole, ecc... In questo ambito, si valorizza in modo esponenziale - come suggerito da più leggi Regionali - una collaborazione attiva per mezzo di feste, progetti specifici, come la "messa alla prova", "alternanza scuola/lavoro" con le Scuole, progetti vari con l'Ambito territoriale di Brindisi ed anche quelli limitrofi, oppure l'organizzazione di eventi socializzanti, come l'open day il quale prende vita annualmente grazie all'attività di tutti i soci della cooperativa.

20. Visite dei familiari

Le visite da parte di familiari e conoscenti della persona con disabilità ospite dei Gruppi Appartamento sono possibili tutti i giorni senza orari prestabiliti; per evitare di non trovare la stessa presso la struttura è consigliabile dare preavviso agli operatori del gruppo di presa in carico, ma ciò non è assolutamente vincolante.

21. Rientri in famiglia delle persone con disabilità ospiti dei gruppi appartamento

In rispetto al PEAI viene definita per ogni persona con disabilità ospite, in assenza di condizioni o prescrizioni che limitino il rientro in famiglia e concordandolo con quest'ultima, la possibilità per la persona con disabilità di allontanarsi per uno o più giorni. Se la persona con disabilità si ammala durante questo periodo, prima del rientro sarà necessario presentare apposito certificato medico attestante l'assenza di patologie infettive.

22. Rette di assistenza

Gli importi delle rette giornaliere di assistenza per l'anno 2024 sono: da un minimo di Euro 39,98 come da DGR n. 3032 del 30.12.2010 ad un massimo di Euro 108,37 come da DGR n. 1512 del 10.09.2020 giornalieri. Il pagamento della retta di assistenza è dovuto dal primo giorno di ingresso sino al giorno di dimissione, entrambi compresi. In caso di assenze concordate e motivate, con mantenimento del posto, la retta di assistenza sarà dovuta in misura pari all' 80% a carico di ciascun soggetto debitore. L'onere della retta è a carico dell'Ente Inviante, ma la famiglia della persona o la persona stessa può essere tenuta al pagamento di una quota giornaliera definita dai Servizi Sociali

competenti in base alle disposizioni Regionali, da versare direttamente all'Amministrazione di ERIDANO Cooperativa Sociale, quale partecipazione alle spese di carattere alberghiero. La quota giornaliera a carico della famiglia dell'ospite può variare a seconda dell'Ambito Territoriale di provenienza della persona con disabilità e che comunque in alcuni casi prevede la possibilità di pagare per intero la quota sociale della retta. Nessuna cauzione viene richiesta alle persone per l'ingresso in Struttura. La persona ospite in caso di morosità, inutilmente sollecitato al pagamento di quanto dovuto, viene segnalata ai Servizi Sociali territorialmente competenti che valuteranno se sussistono le condizioni per erogare un eventuale contributo integrativo. In caso di diniego, saranno avviate le procedure legali previste per il recupero del credito, e pertanto in aggiunta alle rette dovute saranno addebitati:

- il rimborso delle spese legali;
- le spese sostenute per il recupero del credito;
- gli interessi legali.

23. Servizi resi e compresi nella retta di ricovero

ERIDANO Cooperativa Sociale si impegna alla conduzione della struttura in conformità agli indirizzi e per il perseguimento degli obiettivi propri dell'unità di offerta, così come definiti dalle normative vigenti in materia. L'assistenza sanitaria verrà garantita tramite il S.S.N. ERIDANO assicura il servizio per tutti i giorni dell'anno. Sono inoltre compresi nella retta:

- il vitto, con possibilità di diete personalizzate in base alle varie esigenze e/o patologie;
- l'alloggio ed il servizio di lavanderia e di guardaroba
- l'assistenza della persona con disabilità;
- la presa in carico globale della persona con disabilità ospite attraverso le procedure previste dal Progetto Individuale di presa in carico annualmente aggiornato;
- le attività previste all'interno del Progetto Individuale di presa in carico, con esclusione di quelle elencate all'articolo successivo. Questo progetto sarà definito e commisurato in base alle specifiche esigenze dell'assistito e dei suoi familiari, in ordine alla durata, agli obiettivi, alle finalità, alle aspettative, ecc... ERIDANO provvede inoltre per le persone con disabilità ospiti dei Gruppi Appartamento a stipulare un'assicurazione per la responsabilità civile a copertura di eventuali danni cagionati a sé stessi, ad altri soggetti della struttura, o ai terzi.

24. Servizi non compresi nella retta di ricovero in Struttura

Restano a carico della persona con disabilità ospite o dei familiari o dell'Ente Inviante le seguenti spese:

- spese relative al vestiario;
- acquisti di altri generi personali;
- soggiorni climatici e vacanze;
- gite di 1 o più giorni;
- attività sportive a carattere individuale (ippoterapia, piscina individuale, corsi di ginnastica individuali, ecc.);
- costi di tipo sanitario non coperti dal Servizio Sanitario Nazionale come: eventuali tickets su esami diagnostici, visite specialistiche private, podologo, prestazioni sanitarie specialistiche, farmaci non generici non erogati gratuitamente dal S.S.N. e preparati fito-terapici prescritti dai medici curanti o da strutture sanitarie, presidi sanitari non erogati gratuitamente dal S.S.N.
- assistenza esterna in caso di ricovero ospedaliero.

25. Rilevazione del grado di soddisfazione – Segnalazione Reclami

Annualmente viene distribuito alle persone con disabilità stesse o, eventualmente ai relativi familiari e/o Tutori e/o Amministratori di Sostegno, un questionario in forma anonima finalizzato a:

1. rilevare il grado di soddisfazione e di apprezzamento dei servizi erogati;
2. segnalare eventuali reclami e lamentele specifiche;
3. proporre suggerimenti tesi al miglioramento dei servizi.

Il suddetto questionario, inoltrato in forma anonima, è da depositare nell'apposita cassetta predisposta o, in alternativa, consegnandolo direttamente alle figure di riferimento (articolo n° 19). Eventuali lamentele e reclami potranno essere segnalati in qualsiasi momento alle persone appena menzionate oppure "imbucate" nella buca lettere con la dicitura "Reclami e/o suggerimenti" sulla busta. I dati relativi al sistema di valutazione, una volta aggregati ed elaborati (confrontati con l'eventuale standard di qualità), vengono socializzati attraverso la redazione di un report distribuito a tutte le persone con disabilità ospiti, ai familiari, agli operatori ed anche ai Servizi invianti.

REGOLAMENTO INTERNO

Regolamento interno

Premessa

Il presente regolamento ha lo scopo di esplicitare, nel modo più diretto e chiaro possibile, quanto previsto nella Carta dei Servizi dei Gruppi Appartamento gestiti da Eridano Cooperativa Sociale al fine di garantire agli ospiti una vita comunitaria proficua e serena oltre che dignitosa.

Qualsiasi modifica dovesse ritenersi opportuna al presente regolamento, affinché possa ritenersi operativa, è necessario sia acquisita all'interno della carta dei servizi ed approvata dal CdA di Eridano Cooperativa Sociale.

Art. 1

Eridano promuove e favorisce la partecipazione e la condivisione delle scelte da parte delle persone con disabilità. Le persone con disabilità devono essere coinvolte, per quanto possibile, nella definizione dei progetti e degli interventi e nelle azioni di verifica e valutazione di efficacia. Le persone con disabilità sono invitate e sollecitate ad esprimersi periodicamente sulla qualità del servizio reso e atteso.

Art. 2

Eridano fa propri e adotta i principi fondamentali di:

- eguaglianza;
- imparzialità;
- diritto di scelta;
- continuità;
- partecipazione;
- efficienza ed efficacia.

Art. 3

Il Gruppo Appartamento è organizzato e gestito in maniera da garantire sempre all'ospite:

- accurata valutazione delle richieste e dei bisogni;
- esaustiva informazione sul servizio e sui risultati attesi;
- condivisione e partecipazione;
- personalizzazione degli interventi;
- valorizzazione e sostegno del ruolo della famiglia;
- rispetto della dignità e della privacy;
- condizioni di sicurezza e di rispetto delle normative vigenti;
- miglioramento della qualità della vita.

Art. 4

Le persone con disabilità ospiti hanno l'opportunità di sistemare arredi e suppellettili concordati con la persona con disabilità stessa e la famiglia nel rispetto dei limiti dimensionali della stanza e nel rispetto dell'eventuale compagno di stanza.

Art. 5

L'iter di inserimento dell'ospite prevede:

- colloqui con la persona con disabilità ed i familiari;

- test psicologici;
- osservazione diretta attraverso una o più settimane di inserimento entro due settimane;
- valutazione dei dati;
- comunicazione dell'esito - positivo o negativo - alla domanda d'inserimento;
- organizzazione dell'eventuale inserimento attraverso l'affidamento ad un gruppo di presa in carico formato da 2 o 3 operatori.

Art. 6

Nel caso l'esperienza di una persona con disabilità ospite possa essere fonte di gravi difficoltà per il soggetto stesso o per la vita delle altre persone con disabilità ospiti, l'équipe - sentiti anche i pareri della persona stessa, della Famiglia e dell'Ente Inviante oltre alla valutazione della commissione U.V.M. territorialmente competente (o commissione similare) – valuta innanzitutto l'esistenza delle condizioni e delle risorse per elaborare un nuovo progetto individuale di presa in carico, finalizzato alla rimozione delle difficoltà sopraggiunte. Qualora non venissero riscontrate tali condizioni, l'équipe propone alla Direzione, e questi al Consiglio di Amministrazione di Eridano, la proposta di dimissioni e la conseguente valutazione dell'U.V.M. del soggetto concordando con l'Ente Inviante i tempi e le modalità. Se invece risulta possibile elaborare un nuovo progetto individuale di presa in carico, si sottopongono all'esame dell'Ente Inviante le nuove proposte d'intervento: l'approvazione del nuovo progetto è condizione essenziale per continuare l'esperienza di inserimento. Nel caso la valutazione dell'U.V.M. sia tale per cui l'Ente Inviante non ritenga di approvare il nuovo progetto educativo, viene attivato l'iter per le dimissioni. L'Ente inviante può disporre direttamente le dimissioni della persona con disabilità fatte salve le condizioni previste all'interno del Contratto di servizio.

Art. 7

Per garantire l'informazione, l'ascolto e la partecipazione delle persone con disabilità ospiti degli appartamenti e dei familiari degli stessi, esiste una raccolta documentata delle richieste, desideri, gradimenti e valutazioni espresse dalle singole persone e/o dai familiari/tutori/amministratore di sostegno. Ciò avviene attraverso:

- la somministrazione di un questionario con strumenti e modalità facilitate, per la valutazione del grado di soddisfazione delle prestazioni erogate dal servizio;
- la presentazione dei risultati dello stesso in assemblea plenaria con le famiglie/tutori/amministratore di sostegno; anticipazioni sulle attività “pensate” per comprendere il gradimento (in caso di persone con disabilità non in grado di esprimersi a parole il gradimento può essere dedotto dall'approccio e dal grado di coinvolgimento diretto nell'attività);
- colloqui individuali con le persone con disabilità e con le famiglie/tutori/amministratore di sostegno;
- la consegna della Carta dei Servizi;
- l'individuazione di un educatore di riferimento per ognuno delle persone con disabilità che:
 - redige il PEAi e la relazione della persona;
 - si preoccupa di fissare gli appuntamenti con la famiglia/tutore (almeno una volta l'anno) per la condivisione del PEAi (invitando all'incontro anche l'assistente sociale responsabile del caso);
 - avvisa la famiglia ogni qualvolta il proprio congiunto abbia una visita ospedaliera e/o specialistica per dare la possibilità di poter essere presenti per chi lo desidera, ed alla fine della stessa riporta gli esiti del referto;
 - periodicamente informa i familiari/tutori “dell'andamento” dell'ospite nel caso siano passati più di due mesi dall'ultimo contatto;

- predispone insieme alla Coordinatrice ed alla Responsabile dell'Area il documento di presa visione e condivisione del PEAI e dell'avvenuta consegna della Carta dei Servizi;
- si preoccupa di verificare i progetti con il gruppo operativo ogni sei mesi circa, e di informare gli ospiti, la famiglia/tutore di eventuali sostanziali cambiamenti per la condivisione e l'accettazione di quanto modificato;
- l'accesso libero al servizio per i familiari e amici (è consigliata una telefonata di preavviso per non compromettere il regolare svolgimento delle attività previste, per non rischiare che il congiunto sia in uscita per una attività esterna e per avere possibilità di maggiore ascolto e attenzione. Comunque non è precluso nessun orario diurno per far visita alle persone ospiti degli appartamenti protetti);
- la possibilità di modificare quanto progettato in qualsiasi momento e soprattutto nell'accettazione del PEAI all'inizio anno all'interno di un modulo predisposto per questo scopo;
- colloqui con le figure apicali della Cooperativa;
- la possibilità di effettuare reclami. Questi possono essere formulati anche in forma verbale o telefonica per dar corso all'avvio della "pratica". Però viene sempre richiesto di tramutare, appena possibile, in forma scritta quanto dichiarato verbalmente;
- colloqui con una psicologa per un sostegno individuale, sia per le persone con disabilità che per i familiari delle stesse.

Art. 8

La persona con disabilità ospite non può allontanarsi da sola dalla struttura se non preventivamente concordato con l'assistente sociale di riferimento e inserito nel suo Progetto educativo individualizzato.

Art. 9

I visitatori che accedono agli appartamenti sono invitati a mantenere un comportamento responsabile in ogni momento, nel rispetto e nella comprensione dei diritti delle altre persone con disabilità ospiti.

Art. 10

Per un buon andamento dell'assistenza è importante il rispetto della privacy e dei momenti dedicati all'attività di cura personale delle persone con disabilità ospiti. È richiesta la cortesia di non disturbare le attività riabilitative. I visitatori possono intrattenersi con i loro familiari negli spazi destinati all'accoglienza dei familiari.

Art. 11

È severamente vietato l'accesso al personale non addetto alle camere da letto durante l'attività di igiene e cura della persona.

Art. 12

È severamente vietato fumare o utilizzare dispositivi infiammabili all'interno dei gruppi appartamento.

Art. 13

Le visite da parte di familiari e conoscenti della persona con disabilità ospite dei Gruppi Appartamento sono possibili tutti i giorni senza orari prestabiliti; per evitare di non trovare la stessa presso la struttura è consigliabile dare preavviso agli operatori del gruppo di presa in carico, ma ciò non è assolutamente vincolante.

Art. 14

In rispetto al PEAI viene definita per ogni persona con disabilità ospite, in assenza di condizioni o prescrizioni che limitino il rientro in famiglia e concordandolo con quest'ultima, la possibilità per la persona con disabilità di allontanarsi per uno o più giorni. Se la persona con disabilità si ammala durante questo periodo, prima del rientro sarà necessario presentare apposito certificato medico attestante l'assenza di patologie infettive.

Art. 15

Per qualsiasi informazione, esigenza, segnalazione o criticità di qualsiasi genere è referente per ospiti, familiari e tutori la coordinatrice del gruppo appartamento, la quale, se non è in grado di riscontrare direttamente l'istanza avrà cura di inoltrarla o procurare un confronto con chi di competenza.